

Leggi Messaggio

Da: "Per conto di: bu_frin@pec.edison.it" <posta-certificata@postecert.it>

A: via@pec.regione.abruzzo.it

CC:

Ricevuto il: 01/12/2014 11:42 AM

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: EDENS 2014-791L Chiarimenti riferiti al Giudizio n.2431 del 30.10.2014 del C.C.R. per la V.I.A. Pratica Prot. 201401663 del 8.4.2014

[EDENS 2014-791L.pdf\(694621\)](#)

[ISTANZA FORESTALE.pdf\(45258\)](#)

[N.O. 21102014 4506.pdf\(523666\)](#)

[Tav. A - Nota tecnica integrativa Scutti.pdf\(1054751\)](#)

[Tav. B - Integrazione relazione Zinni.pdf\(408596\)](#)

[Tav. C - Integrazione relazione fauna e =?iso-8859-1?B? YXZpZmF1bmEgSWFuaXJvLnBkZg==?\(902995\)](#)

[Tav. D - Integrazione relazione geologica.pdf\(1352202\)](#)

(Geom. Stornelli)

- [Rilascia](#)
- [Concludi](#)
- [Accessi](#)
- [Mostra Certificato](#)

- [Azioni ▼](#)

[Stampa](#) [Cancella](#) [Sposta in: DELETED ITEMS DRAFTS RECEIPTS SENT ITEMS](#)

Facendo riferimento a quanto citato in oggetto, trasmettiamo alla Vs. cortese attenzione chiarimenti riferiti al Giudizio n. 2431 del 30.10.2014 del C.C.R. per la V.I.A. inerenti il progetto per l'Adeguamento tecnico impianto eolico mediante l'intervento di repowering delle torri esistenti e riduzione numerica degli aerogeneratori siti nei Comuni di Castiglione Messer Marino, Roccaspinalveti e Schiavi di Abruzzo - Pratica Prot. 201401663 del 8.4.2014. Distinti saluti
Edison Energie Speciali Srl



Edison Energie Speciali Srl

Sede Legale - Foro Buonaparte, 31
20121 Milano
Tel. +39 02 6222.1



Spett.le
REGIONE ABRUZZO
Direzione Affari Della Presidenza,
Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio,
Valutazioni Ambientali, Energia-Servizio
Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e
Valutazioni Ambientali
UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO
AMBIENTALE
VIA L. DA VINCI N.6
67100 L'AQUILA

Milano, 21 novembre 2014
EDENS/2014/791L/Ig

Oggetto: *Chiarimenti riferiti al Giudizio n. 2431 del 30/10/2014 del C.C.R. per la V.I.A. inerenti il progetto per l'Adeguamento tecnico impianto eolico mediante intervento di repowering delle torri esistenti e riduzione numerica degli aerogeneratori siti nei comuni di Castiglione Messer Marino, Roccaspinaveti e Schiavi di Abruzzo – Pratica prot. 201401663 del 08/04/2014.*

Il sottoscritto NOVIELLO GIUSEPPE nato a ROMA il 28/11/1945 in qualità di legale rappresentante della società EDISON ENERGIE SPECIALI S.R.L. e residente per la carica presso la sede legale in FORO BUONAPARTE n. 31 nel Comune di MILANO (Reg. Imprese di Milano e C.F. 01890981200 Partita IVA 12921540154 - REA di Milano 1595386),

PREMESSO che:

- in data 08/04/2014, con prot. n. 201401663, la società Edison Energie Speciali S.p.A. ha presentato presso la Regione Abruzzo, Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia-Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali, Ufficio Valutazione

Impatto Ambientale istanza di avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;

- in data 30/10/2014 il C.C.R. per la V.I.A. ha dato Giudizio di Rinvio per la seguente motivazione "Considerato che il progetto prevede la sostituzione di 106 aereogeneratori esistenti con 29 nuovi e più grandi aereogeneratori che saranno posizionati in aree diverse da quelle attuali con contestuale aumento della potenza complessiva dell'impianto, il proposto progetto si configura quale "variante sostanziale". Per quanto sopra si rinvia l'esame della pratica al fine di consentire alla ditta di assicurare il rispetto delle Linee Guida Regionali e di proporre, valutate anche le possibili interferenze con i vicini impianti realizzati e in corso di realizzazione, le eventuali modifiche ritenute necessarie. In tale sede andranno approfondite in particolare le modalità di smantellamento degli aereogeneratori, soprattutto in relazione alla produzione di rifiuti ed alle connesse attività di smaltimento/recupero, le modalità di rinaturalizzazione delle aree in dismissione, nonché valutare gli impatti su habitat e specie della nuova configurazione complessiva dell'impianto, presentando a tal fine gli studi previsti nelle citate Linee Guida. Ai sensi dell'art. 9 bis del D.lgs 152/2006 e smi, si dispone infine che il proponente, oltre alla pubblicazione sul sito internet regionale, provveda, senza rinnovazione del pagamento degli oneri istruttori, al deposito delle integrazioni richieste ai sensi dell'articolo 23, comma 3 e, contestualmente, dia avviso dell'avvenuto deposito secondo le modalità di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 24";
- in base alle motivazioni, sopra riportate, espresse nel parere del C.C.R.-V.I.A., vuole presentare delle controdeduzioni atte a chiarire i vari punti citati nel predetto parere, precisando che l'intervento da realizzare è costituito da un "repowering" di un impianto attualmente esistente dove è previsto una notevolissima riduzione degli aerogeneratori installati;

ML

- 
- la scrivente società nell'ambito della programmazione delle proprie attività industriali, ha necessità di selezionare, definire, ed implementare sul territorio nazionale le iniziative di business per le quali prevedere impegni ed investimenti. Tale necessità risulta ancor più urgente alla luce delle probabili imminenti evoluzioni del quadro relativo ai sistemi di incentivazione previsti per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, a fronte delle quali per la scrivente sarebbe auspicabile l'avverarsi delle condizioni necessarie per l'eventuale accesso a tali sistemi incentivanti in tempi certi e compatibili con le opportunità di investimento.

Alla luce di quanto sin qui esposto con la presente

CHIEDE

che il progetto di cui in oggetto venga sottoposto di nuovo all'esame del Comitato in quanto non si ritiene di dover ripetere la procedura perché già espletata.

All'uopo

TRASMETTE

a Codesta rispettabile Amministrazione in indirizzo:

- Nota integrativa a firma del progettista ing. Antonio Scutti dove vengono puntualizzati il rispetto alla Linee Guida regionali, l'approfondimento sulle modalità di smantellamento degli aerogeneratori e la rinaturalizzazione delle aree in dismissione, le possibili interferenze con impianti esistenti ed in corso di realizzazione
 - Nota a firma del dott. Nicola ZINNI per puntualizzazioni sugli Habitat come previsto nelle Linee Guida regionali
- 



- Nota a firma del dott. Alfonso IANIRO per puntualizzazioni sulla fauna come previsto nelle Linee Guida regionali.

Inoltre in allegato si invia:

- Nota integrativa redatta dal dott. geol. Nicola Tullo inerente i rapporti tra il suddetto progetto eolico e i Piani Stralcio di Bacino;
- Copia richiesta nulla-osta ai fini del vincolo idrogeologico effettuato presso il Corpo Forestale dello Stato – Comando Provinciale di Chieti;
- Copia autorizzazione B.B.A.A. prot. Numero 4506/BN69020 del 21/10/2014.

Distinti Saluti

Il Legale Rappresentante



REGIONE ABRUZZO DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE DI SVILUPPO RURALE FORESTALE CACCIA E PESCA EMIGRAZIONE Servizio Politiche Forestali e Demanio Chiuso ed Armentizio Ufficio Tutela e Gestione del Patrimonio Boschivo CHIETI
14 NOV. 2014
Prot. RA <u>303282</u>
<i>Spazio Riservato all'Ufficio per protocollo</i>

Spett.le Ministero delle Politiche Agricole
 Alimentari e Forestali
 CORPO FORESTALE DELLO STATO
 COMANDO PROVINCIALE DI CHIETI
 Via Asinio Herio, n.75
 66100 CHIETI

RICHIESTA DI NULLA OSTA AI FINI DEL VINCOLO IDROGEOLOGICO

(R.D. N. 3267/1923)

Il/la sottoscritt o ING. ANTONIO SCUTTI nat o/i 02/01/1954 a ALTINO (CH) e
 residente in PERANO (CH) in via QUADRONI n° 24
 Telefono 0872898020 e-mail o PEC antonioscutti@alice.it

in qualità di

- PROPRIETARIO
 POSSESSORE IN QUANTO _____ *Indicare il titolo di possesso (es. usufruttuario, affittuario, ecc.)*
 RAPPRESENTANTE L'ENTE/SOCIETA' SOTTO INDIVIDUATA IN QUANTO CONSULENTE TECNICO
Indicare la carica rivestita

Denominazione Ente/Società	EDISON ENERGIE SPECIALI S.P.A.		
Con sede Legale in	MILANO	Indirizzo	FORO BUONAPARTE, 31
C.F. o P.IVA	01890981200 - 12921540154		
Telefono	0516428711	FAX	
PEC	bu_frin@pec.edison.it		

AVENTE TITOLO ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA IN QUANTO

- PROPRIETARIO
 POSSESSORE IN QUANTO LA EDISON HA STIPULATO UNA CONVENZIONE CON I COMUNI INTERESSATI
Indicare il titolo di possesso (es. usufruttuario, affittuario, ecc.)

CHIEDE

a codesto Spett.le Ufficio il rilascio del Nulla Osta ai fini del Vincolo Idrogeologico di cui al R.D. 3267/1923 per l'esecuzione dei seguenti interventi:

DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI INTERVENTI
ADEGUAMENTO TECNICO IMPIANTO EOLICO MEDIANTE INTERVENTO DI REPOWERING DELLE TORRI
ESISTENTI E RIDUZIONE NUMERICA DEGLI AEROGENERATORI, CON CONSEGUENTE DIMINUZIONE DELLA
SUPERFICIE A TERRA OCCUPATA DALLE PIAZZOLE. TRATTASI DI ADEGUAMENTO DI UN IMPIANTO EOLICO
ESISTENTE PER IL QUALE SONO STATI OTTENUTI I SEGUENTI NULLA OSTA AI FINI IDROGEOLOGICO-FORESTALE:
- NULLA OSTA ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DELLE FORESTE PROT.03400 Pos. IV-1/20/78 del 21/08/2002;
- NULLA OSTA ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DELLE FORESTE PROT.01047 Pos. IV-1/20 del 30/03/2000;
- NULLA OSTA ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DELLE FORESTE PROT.02513 Pos IV-1/1 del 30/06/2000.



DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA

Protocollo: 4506/BN69020

21 OTT 2014

Prot. Mittente: 2014 1664 del 08-04-2014

Edison S.p.A.

Foro Buonaparte, 31

20100 MILANO MI

Oggetto: ADEGUAMENTO TECNICO IMPIANTO
EOLICO COMUNE DI CASTIGLIONE MESSER
MARINO, ROCCASPINALVETI E SCHIAVI
D'ABRUZZO

Comune di CASTIGLIONE MESSER MARINO

66033 CASTIGLIONE MESSER MARINO CH

Provvedimento n° 6947 del 17/10/2014

Al Soprintendente per il Paesaggio

Via S. Amico

67100 L'AQUILA

VISTO il Dlgs n°42 del 22/01/2004 art 146 .

VERIFICATA la completezza documentale dell'istanza e trasmessi al Soprintendente gli atti progettuali e la relazione tecnica illustrativa dell'intervento ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del Dlgs 42/04 e ss. mm. , con nota n.1785 del 15-04-2014

VISTO E TENUTO CONTO del parere obbligatorio e vincolante sulla compatibilità paesaggistica, espresso dal Soprintendente ai sensi del comma 8 art. 146 del Dlgs 42/04 e ss.mm. con prot. n. 8679 del 04-06-2014, pervenute a questa Direzione con prot. n. 4102 del 30-09-2014

IL DIRETTORE RILASCI

L'AUTORIZZAZIONE in conformità con il parere reso dal Soprintendente. Esso costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

L'ISTRUTTORE
(Stornelli Giuseppe)



IL DIRETTORE

Walter Gariani

N.B. Ai sensi del comma 11 art. 146 del D.lgs n. 42 del 22.01.2004 l'autorizzazione paesaggistica diventa efficace decorsi trenta giorni dal suo rilascio.

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro il termine di 60 gg. o il ricorso al Capo dello Stato entro il termine di 120 gg.

Il presente provvedimento fa salvi i diritti di terzi nonché le competenze comunali relative alla normativa urbanistico-edilizia.



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI
E PAESAGGISTICI PER L'ABRUZZO
Monastero agostiniano di S. Amico
via di S. Basilio, 2a - 67100 L'AQUILA
e-mail: sbap-abr@beniculturali.it
PEC: mbac-sbap-abr@pca.beniculturali.it

Spett. REGIONE ABRUZZO

Giunta Regionale
Direzione Affari della Presidenza, politiche
legislative e comunitarie, programmazione,
parchi, territorio, ambiente e energia.

Via L. Da Vinci, n 1
67100 L'AQUILA

MBAC-SBAP-ABR
BENIAMB
0008679 04/06/2014
Cl. 00.01.02/4.1

testa ed Foglio

OGGETTO: Decreto Legislativo 22.01.04, n. 42 recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio"
- Art. 146 - Parere preventivo al rilascio di autorizzazione paesaggistica.
BN 6673/14 - Comuni di CASTIGLIONE Messer Marino - SHIAMI DI ABRUZZO -
ROCCASPINALVETI (CH) - Adeguamento tecnologico impianto eolico mediante intervento di
repowering delle torri esistenti e riduzione numerica degli aerogeneratori. Ditta: Edison S.p.a.

VISTO il Decreto Legislativo 22 Gennaio 2004, n° 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, ai
sensi dell'articolo 10 della Legge 6 Luglio 2002, n° 137";

VISTO il D.P.R. del 26.11.2007 n. 233 e successive modifiche ed integrazioni recante "Regolamento
di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali" a norma dell'articolo 1, comma
404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

RICHIAMATO il protocollo di intesa del 25.01.2010 sottoscritto da questa Amministrazione e dalla
competente Direzione della Regione Abruzzo in merito all'applicazione delle procedure di cui all'art.
146 del D. Lgs. vo 42/04;

IN RISCONTRO alla nota n. 1765 del 15/04/14, con la quale Codesta Regione ha trasmesso il progetto
per l' "Adeguamento tecnologico impianto eolico mediante intervento di repowering delle torri esistenti e
riduzione numerica degli aerogeneratori";

RILEVATO che gli interventi previsti ricadono in area sottoposta a tutela ai sensi della parte III del
D. L. vo 42/04;

ESAMINATI GLI ATTI PROGETTUALI consultabili sul sito internet di Codesto Ente nella sezione
V.I.A. <http://www.regione.abruzzo.it/xAmbiente>, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, e
limitatamente alla compatibilità paesaggistica del progettato intervento nel suo complesso esprime ai
sensi dell'art. 146 del sopracitato del Decreto Legislativo 22 Gennaio 2004 n° 42, parere favorevole
in quanto l'intervento proposto risulta migliorativo in termini di impatto complessivo sul contesto
paesaggistico, rispetto a quello indotto dagli impianti precedentemente autorizzati ed oggetto della
rimodulazione in esame.

Il Responsabile del Procedimento
(Arch. Carlo Alberto Natalizia)

CANAV



D. U. SOPRINTENDENTE
(Arch. M. Alessandra Vittorini)
Il funzionario delegato
(Arch. M. Celenza)

Stampa con dati amministrativi e numero di protocollo: 4102/BR03020

Stampa con dati amministrativi e firma



REGIONE ABRUZZO



Comune di
Roccaspinalveti



Comune di
Castiglione Messer Marino



Comune di
Schiavi Di Abruzzo

COMMITTENTE



Edison Energie Speciali S.p.A.

EDISON

Sede Legale: Foro Buonaparte, 31 - 20121 MILANO

Uffici: Via Paolo Nanni Costa, 30 - 40133 BOLOGNA Tel. +39 051 6428.711

Reg. Imprese di Milano e C.F. 01890981200
Partita IVA 12921540154 - REA di Milano 1595386

Oggetto

**ADEGUAMENTO TECNICO IMPIANTO EOLICO
MEDIANTE INTERVENTO DI REPOWERING DELLE TORRI ESISTENTI
E RIDUZIONE NUMERICA DEGLI AEROGENERATORI**

PROGETTO DEFINITIVO

INTEGRAZIONE

**RELAZIONE GEOLOGICA, GEOMORFOLOGICA, GEOTECNICA,
IDROLOGICA E SIMICA**

"CONTRODEDUZIONI PARERE COMITATO CCR-VIA DEL 30/10/2014"

SGAA

Studio di Geologia Applicata e Ambientale



Dott. Geol. Nicola TULLO



STUDIO TECNICO DI INGEGNERIA

Dott. Ing. Antonio SCUTTI

Contrada Tomassuoli, 46 - 66040 PERANO (Ch)

Codice Fiscale SCT NTN 54A02 A2351 # Partita IVA 00643420998

Tel./fax. 0872/898020

LICENZA - AUTODESK - n.

063-01002259

Personal 337 632986

E-mail: antonioscutti@alice.it

SCALA

TAVOLA

DATA

novembre 2014

D

Le presenti note vengono redatte a integrazione dello studio geologico, geotecnico e sismico, eseguito sull'area interessata dal progetto di **“ADEGUAMENTO TECNICO IMPIANTO EOLICO MEDIANTE INTERVENTO DI REPOWERING DELLE TORRI ESISTENTI E RIDUZIONE NUMERICA DEGLI AEROGENERATORI”** nei territori dei Comuni di Castiglione Messer Marino, Roccaspinalveti e Schiavi di Abruzzo (CH), e riguardano specificatamente i rapporti tra il suddetto progetto e i **Piani Stralcio di Bacino**.

Il progetto riguarda i lavori di repowering (ripotenziamento) dell'impianto eolico esistente, realizzato tra gli anni 1999 e 2001, per adeguarlo alle nuove tecnologie.

Il repowering proposto consiste nell'utilizzo di siti già oggetto di installazione di impianti eolici con la sostituzione di torri e aerogeneratori di tecnologia più avanzata con un incremento di potenza unitaria e complessiva in grado di determinare una consistente riduzione del numero di aerogeneratori attualmente installati, che verranno ridotti di n. 102 postazioni, con relative piazzole, cabine di macchina e stradine di accesso alle piazzole.

Il progetto in oggetto prevede, quindi, lavori di “ripotenziamento” (repowering) del parco eolico mediante l'esecuzione di opere di smantellamento (smontaggio) di tutti gli aerogeneratori presenti e la nuova installazione (repowering) di **solì n. 29 aerogeneratori** della potenza di 3,30 MW per una potenza complessiva pari a 95,70 MW sui seguenti territori comunali:

- *Castiglione Messer Marino (loc. Castel Fraiano) n. 12 aerogeneratori da 3300 kW (pot. impianto 39,6 MW);*
- *Castiglione Messer Marino (loc. Colle San Silvestro) n. 3 aerogeneratori da 3300 kW (pot. impianto 9,9 MW);*
- *Roccaspinalveti (loc. Colle dell'Albero) n. 9 aerogeneratori da 3300 kW (pot. impianto 29,7 MW);*
- *Schiavi di Abruzzo (loc. Fonte Gelata) n. 5 aerogeneratori da 3300 kW (pot. impianto 16,5 MW).*

Come dettagliatamente riportato nella Relazione geologica allegata al progetto, a cui si rimanda per maggiori informazioni, e aree interessate dalle nuove colonne sono ubicate lungo delle dorsali sulle zona di cresta.

Si tratta di aree caratterizzate da litologie prevalentemente calcaree che non mostrano segni di dissesto gravitativo in atto o potenziali e per la loro natura resistente ben si prestano ad accogliere gli aerogeneratori in progetto.

Le zone interessate si trovano al limite tra

l'Autorità di Bacino del Fiume Sangro e l'Autorità di Bacino Interregionale dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore.

Come riportato nella specifiche tavole di progetto, tutte le aree interessate dalle nuove torri risultano "bianche" sia nella Carta di Pericolosità del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Sangro sia nella Carta della Pericolosità di Frana e da Valanga del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Trigno, ecc.

Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico "fenomeni gravitativi e processi erosivi" - Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro.

La Giunta Regionale Abruzzese con deliberazione n. 1386 del 29.12.2004, pubblicato sul BURA in data 04/02/2005, ha adottato il progetto di Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo regionale abruzzesi e del bacino interregionale del Fiume Sangro (PAI) – "Fenomeni gravitativi e processi erosivi".

Nell'ambito del progetto è stata prodotta la Carta della Pericolosità che di fatto "norma" l'uso del territorio.

L'Art. 10 comma 1 delle Norme Tecniche di Attuazione stabilisce che *"tutti i progetti per nuovi interventi, nuove opere e nuove attività consentite nelle aree di pericolosità molto elevata (P3), elevata (P2) e da Scarpata (Ps) sono accompagnati da uno Studio di compatibilità idrogeologica"*.

Il successivo comma 2 chiarisce che *"Nessun progetto di intervento localizzato nelle aree di pericolosità di cui al precedente comma 1 può essere approvato senza la*

preventiva approvazione da parte dell’Autorità di Bacino del connesso Studio di compatibilità idrogeologica, ove richiesto dalle presenti norme”.

Nel caso in esame, le nuove torri in progetto non ricadono in aree a pericolosità ossia, nella Carta della Pericolosità risultano “bianche” e pertanto ai sensi delle suddette N.T.A. non necessitano dell’acquisizione del parere dell’Autorità del Bacino Interregionale del Fiume Sangro.

Il Piano Stralcio di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore (redatto ai sensi dell’art. 17 comma 6-ter della Legge 18 maggio 1989 n.18),

Il Comitato Istituzionale dell’Autorità dei Bacini **Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore** ha adottato, con deliberazione n. 121 del 16/04/2008 il Progetto di Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (P AI) del bacino interregionale del Fiume Trigno e che tale adozione non comporta la vigenza dei vincoli previsti dalle Norme di Attuazione fino a quando non interverrà l’approvazione del Piano da parte delle Regioni competenti per territorio.

Ma anche dopo l’approvazione dei P.A.I., la Normativa di Attuazione ad esso allegata non prevede l’emanazione di pareri da parte della struttura tecnica dell’Autorità, bensì prevede l’acquisizione da parte degli enti e delle strutture procedenti del parere del Comitato Tecnico solo nelle fattispecie di cui agli art. 12 punto 5 lettera e), 14 punto 1 lettera a), 17, 28, 35 e all’Allegato 1 ultimo capoverso.

Nel caso in esame, le nuove torri in progetto **non ricadono in aree a pericolosità** ossia, nella Carta della Pericolosità da frana e da valanga risultano “bianche” e pertanto ai sensi delle suddette N.T.A. non necessitano dell’acquisizione del parere dell’*Autorità dei Bacini Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore*



REGIONE ABRUZZO



Comune di
ROCCASPINALVETI
(Prov. di Chieti)
Piazza Roma, 25 - 66050 - Roccaspinaveti (CH)
Tel. e Fax 0873 959131 / 0873 959488



Comune di
CASTIGLIONE MESSER MARINO
(Prov. di Chieti)
Via Erasmo Colapietro - 66033 - Castiglione Messer Marino (CH)
Tel. e Fax 0873 978531 / 0873 978149



Comune di
SCHIAVI DI ABRUZZO
(Prov. di Chieti)
Via Muribolo, 5 - 66045 - Schiavi di Abruzzo (CH)
Tel. e Fax 0873-970121 / 0873-979356

COMMITTENTE:



Edison Energie Speciali S.p.A.

EDISON

Sede Legale: Foro Buonaparte, 31 - 20121 MILANO

Uffici: Via Paolo Nanni Costa, 30 - 40133 BOLOGNA Tel. +39 051 6428.711

Reg. Imprese di Milano e C.F. 01890981200
Partita IVA 12921540154 - REA di Milano 1595386

Oggetto:

**ADEGUAMENTO TECNICO IMPIANTO EOLICO
MEDIANTE INTERVENTO DI REPOWERING DELLE TORRI ESISTENTI
E RIDUZIONE NUMERICA DEGLI AEROGENERATORI**

PROGETTO DEFINITIVO

**INTEGRAZIONE RELAZIONE CARATTERISTICHE BIOCLIMATICHE E VEGETAZIONALI
"CONTRODEDUZIONI PARERE COMITATO CCR-VIA DEL 30/10/2014"**

EDISON ENERGIE SPECIALI S.p.A.
Responsabile Tecnologo
Ing. Enzo Delpone

Enzo Delpone

Il Tecnico
(Dr. Arg. Nicola *RUNNA*)



SCALA

TAVOLA

DATA

20/11/2014

B

			AS_G_D_EDENS_13
00	20/11/2014	CONTRODEDUZIONI PARERE COMITATO CCR-VIA DEL 30/10/2014	
00	12/12/2013	STUDIO IMPATTO AMBIENTALE	
Rev.	Data	Note	Rif. Documento

REPOWERING IMPIANTI EOLICI NEI COMUNI DI CASTIGLIONE MESSER MARINO ROCCASPINALVETI E SCHIAVI D'ABRUZZO

RELAZIONE INTEGRATIVA

In riferimento alla nota della Regione Abruzzo, prot. n° 2431 del 30.10.2014, e ad integrazione della precedente relazione in data 12.11.2013, a firma dello scrivente, inerente "le caratteristiche bioclimatiche e vegetazionali del territorio interessato dal Parco eolico", si riportano di seguito le seguenti precisazioni.

1) Con l'esecuzione dei lavori di "repowering", da realizzarsi nei siti già oggetto di installazione degli impianti eolici, si otterrà un nuovo layout distribuito sulla stessa area, ma con un ingombro areale complessivo piuttosto ridotto.

Infatti, in seguito alla sostituzione di torri e aerogeneratori, consistente nello smantellamento di n° 106 macchine (torri, aerogeneratori e relative piazzole, cabine di macchina e stradine di accesso alle piazzole) e nella nuova installazione di soli n° 29 aerogeneratori, si otterrà un recupero consistente di superficie che verrà restituita alla sua destinazione originaria che è quella pascoliva.

Nelle tabelle che seguono, sono riportate le superfici, per Comune, che vengono recuperate in seguito alle operazioni di smantellamento (Tab. 1) e quelle da occupare con l'installazione dei nuovi aerogeneratori (Tab. 2).

Tab. 1

Calcolo superfici

	Superfici recuperate dopo dismissione aerogeneratori		Superfici da occupare con repowering	
	Piazzole smantellate (mq.)	Strade smantellate (mq.)	Nuove piazzole (mq.)	Nuove strade (mq.)
Castiglione Messer Marino	40.800	5.600	15.000	1.600
Roccaspinalveti	13.800	1.650	9.000	-----
Schiavi d'Abruzzo	9.000	8.800	5.000	900
Totali	63.600	16.050	29.000	2.500

Tab. 2

	Totale superfici recuperate dopo dismissione aerogeneratori (mq.)	Totale superfici da occupare con repowering (mq.)
Castiglione Messer Marino	46.400	16.600
Roccaspinalveti	32.050	9.000
Schiavi d'Abruzzo	17.800	5.900
Totali	96.250	31.500

Dai dati di cui sopra si evince che a fronte dell'occupazione (con le nuove installazioni) di mq.31.500 di terreno vengono disimpegnati mq. 96.250 (con lo smantellamento dei 106 aerogeneratori ed annessi), con un bilancio positivo, in termini di recupero, di ben mq. 64.750 da restituire al pascolo.

2) Ai lavori di smantellamento seguiranno interventi di ripristino ambientale mediante la rimozione/demolizione delle opere (parte superiore delle fondazioni degli aerogeneratori, fondazioni stradali, ecc.) ed il successivo ricarico di almeno 1 mt. di terra, con i primi 30 cm. idonei ad ospitare le diverse specie vegetali che verranno reintrodotte adottando tecniche idonee di inerbimento (semine a spaglio, idrosemina, con coltre protettiva, arricchimento del terreno con materiale organico, ecc.).

Riguardo alle essenze vegetali da utilizzare, verranno impiegati miscugli di sementi di ecotipi locali più rappresentativi dei pascoli del territorio in esame, quali *Dactylis glomerata*, *Lolium perenne*, *Festuca ovina*, *Bromus inermis* e *Paleo peloso*, *Trifolium repens*, *Lotus corniculatus* e *Onobrychis viciifolia*.

Gli stessi interventi di ripristino ambientale vengono eseguiti sulle scarpate che si vengono a creare a seguito dell'installazione dei nuovi aerogeneratori.

3) L'intero parco eolico denominato "Alto Vastese" e, quindi, le aree interessate dagli interventi di repowering, sono tutte ubicate esternamente ai SIC (proposti Siti di Importanza Comunitaria) circostanti e, precisamente, i SIC IT7140121 (Abetina di Selva Grande), IT7140210 (Monti Frentani e Fiume Treste) e IT7140212 (Abetina di Rosello e Cascate del Verde). **Ne consegue che tutti gli habitat tutelati ai sensi della Direttiva 92/43/CEE non vengono interessati dagli interventi.**

4) In conclusione, gli interventi in argomento consentiranno il recupero di importanti superfici da restituire alla loro destinazione naturale, cioè pascoliva, e l'indagine vegetazionale condotta dallo scrivente nell'area interessata dai lavori di repowering, ha messo in evidenza che le componenti vegetazionali, sia forestali che erbacee, non assumono una particolare importanza dal punto di vista ecologico e fitogeografico e che, comunque, tutte le superfici interessate dai lavori verranno sottoposte ad interventi di ripristino ambientale coerentemente alle indicazioni di cui al capitolo 6 paragrafo 6.2.4 delle Linee Guida della Regione Abruzzo.

Estendendo, infine, la valutazione all'impianto nel suo complesso, cioè nella sua configurazione complessiva dopo i lavori di repowering, includendo, quindi, anche i restanti aerogeneratori dislocati nei Comuni di: Fraine n° 11, Roccaspinalveti (Fraine) n° 4, Monteferrante n° 41, Montazzoli n° 16 e Roio del Sangro n° 10, si può senz'altro affermare che tutte le superfici interessate dai movimenti di terra, conseguenti alla prima installazione, sono stati sottoposti ad interventi di ripristino (rinverdimento mediante idrosemina con ecotipi autoctoni), a partire dall'anno 2001, seguendo l'avanzamento dei lavori di costruzione dell'intero impianto eolico, fino al 2005, sicché, a tutt'oggi, tutte le aree sono state pienamente recuperate e restituite alla loro destinazione pascoliva e nè si evidenziano impatti negativi sugli habitat.

Lì 20.11.2014

IL TECNICO

(Dr. Agr. Nicola Zinni)





REGIONE ABRUZZO



Comune di
ROCCASPINALVETI
(Prov. di Chieti)
Piazza Roma, 25 - 66050 - Roccaspinaveti (CH)
Tel. e Fax 0873 959131 / 0873 959488



Comune di
CASTIGLIONE MESSER MARINO
(Prov. di Chieti)
Via Erasmo Colapietro - 66033 - Castiglione Messer Marino (CH)
Tel. e Fax 0873 978531 / 0873 978149



Comune di
SCHIAVI DI ABRUZZO
(Prov. di Chieti)
Via Municipale, 5 - 66046 - Schiavi di Abruzzo (CH)
Tel. e Fax 0873-970121 / 0873-979366

COMMITTENTE:



Edison Energie Speciali S.p.A.

Reg. Imprese di Milano e C.F. 01890981200
Partita IVA 12921540154 - REA di Milano 1595386

EDISON

Sede Legale: Foro Buonaparte, 31 - 20121 MILANO

Uffici: Via Paolo Nanni Costa, 30 - 40133 BOLOGNA Tel. +39 051 6428.711

Oggetto:

**ADEGUAMENTO TECNICO IMPIANTO EOLICO
MEDIANTE INTERVENTO DI REPOWERING DELLE TORRI ESISTENTI
E RIDUZIONE NUMERICA DEGLI AEROGENERATORI**

PROGETTO DEFINITIVO

NOTA TECNICA INTEGRATIVA

"CONTRODEDUZIONI PARERE COMITATO CCR-VIA DEL 30/10/2014"

EDISON ENERGIE SPECIALI S.p.A.
Responsabile Tecnologia
Ing. Enzo Dalgano

Il Progettista

(Ing. Antonio Scutti)



STUDIO TECNICO DI INGEGNERIA
Dott. Ing. Antonio SCUTTI

Contrada Tomassuoli, 46 - 66040 PERANO (Ch)
Codice Fiscale SCT NTN 54A02 A2351 # Partita IVA 00643420698
Tel./fax. 0872/898020 LICENZA - AUTODESK - n. 163-0002259
Personal 337 632986
E-mail: antonioscutti@alice.it

SCALA

DATA

20/11/2014

TAVOLA

A

AS_G_D_EDENS_13

Rev.	Data	Note	Rif. Documento
00	20/11/2014	CONTRODEDUZIONI PARERE COMITATO CCR-VIA DEL 30/10/2014	AS_G_D_EDENS_13
00	12/12/2013	PROGETTO DEFINITIVO	

Comuni di

CASTIGLIONE MESSER MARINO località Castel Fraiano e località Colle S.Silvestro

ROCCASPINALVETI località Colle dell'Albero

SCHIAVI DI ABRUZZO località Fonte Gelata

- *Provincia di CHIETI* -

NOTA TECNICA INTEGRATIVA

"CONTRODEDUZIONI PARERE COMITATO CCR-VIA DEL 30/10/2014"

Oggetto: ADEGUAMENTO TECNICO IMPIANTO EOLICO MEDIANTE INTERVENTO DI REPOWERING DELLE TORRI ESISTENTI E RIDUZIONE NUMERICA DEGLI AEROGENERATORI

PROPONENTE: Edison Energie Speciali S.p.A. con sede Legale in Foro Buonaparte, 31 - 20121 MILANO
(Reg. Imprese di Milano e C.F. 01890981200 Partita IVA 12921540154 - REA di Milano 1595386)

1.0 Introduzione

Con la presente nota tecnica si vogliono chiarire i punti evidenziati dalla Commissione V.I.A. svoltasi in data 30/10/2014 che ha dato un Giudizio di Rinvio per la seguente motivazione "Considerato che il progetto prevede la sostituzione di 106 aereogeneratori esistenti con 29 nuovi e più grandi aereogeneratori che saranno posizionati in aree diverse da quelle attuali con contestuale aumento della potenza complessiva dell'impianto, il proposto progetto si configura quale "variante sostanziale".

Per quanto sopra si rinvia l'esame della pratica al fine di consentire alla ditta di assicurare il rispetto delle Linee Guida Regionali e di proporre, valutate anche le possibili interferenze con i vicini impianti realizzati e in corso di realizzazione, le eventuali modifiche ritenute necessarie.

In tale sede andranno approfondite in particolare le modalità di smantellamento degli aereogeneratori, soprattutto in relazione alla produzione di rifiuti ed alle connesse attività di smaltimento/recupero, le modalità di rinaturalizzazione delle aree in dismissione, nonché valutare gli impatti su habitat e specie della nuova configurazione complessiva dell'impianto, presentando a tal fine gli studi previsti nelle citate Linee Guida

Ai sensi dell'art. 9 bis del D.lgs 152/2006 e s.m.i., si dispone infine che il proponente, oltre alla pubblicazione sul sito internet regionale, provveda, senza rinnovazione del pagamento degli oneri istruttori, al deposito delle integrazioni richieste ai sensi dell'articolo 23, comma 3 e, contestualmente, dia avviso dell'avvenuto deposito secondo le modalità di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 24".

In particolare si vuole ribadire ed evidenziare che la progettazione presentata è consona a quelle che sono le direttive in materia di normativa ambientale, paesistica e territoriale vigente come più volte evidenziato nelle relazioni-tecniche e specialistiche facenti parte della documentazione progettuale presentata. L'intervento risulta pienamente coerente con la programmazione e pianificazione territoriale, in quanto, con riferimento alle Linee Guida Regionali atte a disciplinare la realizzazione e la valutazione di parchi eolici nel territorio abruzzese (D.G.R. 754 del 30/07/2007 e s.m.i. con particolare riguardo a quanto previsto dalla D.G.R. 148 del 12/03/2012), l'opera non ricade in nessuna delle aree vietate e/o critiche, ad esclusione delle aree di importanza avifaunistica IBA2000 in quanto, sia attualmente che in futuro, l'impianto ne resterà all'interno.

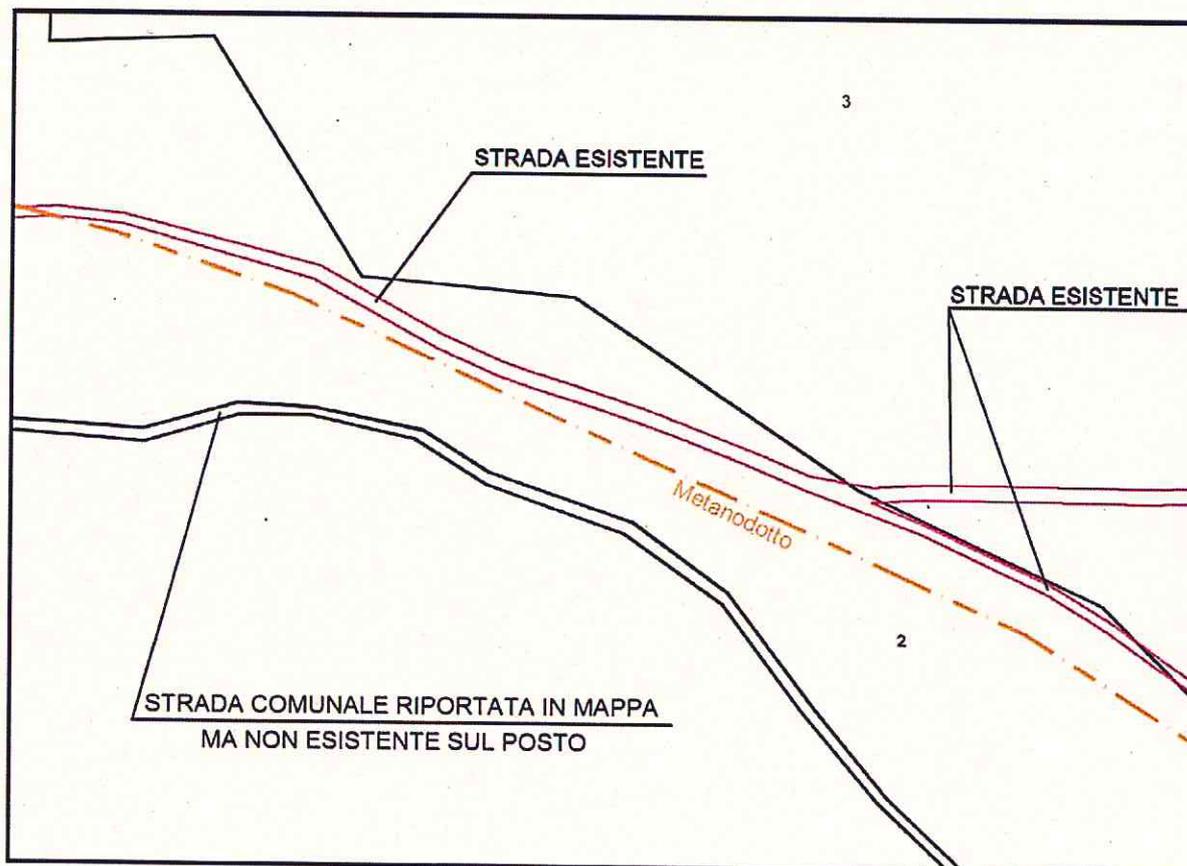
1.1 Dimostrazione rispetto linee guida regionali

Per quanto concerne il rispetto della progettazione presentata in relazione a quanto riportato nelle Linee Guida Regionali, è necessario far riferimento a quanto riportato nel paragrafo 4.4.1 dell'elaborato di progetto "STUDIO DI COMPATIBILITA' E IMPATTO AMBIENTALE S.I.A." dove si effettua un'analisi puntuale sul rispetto di quanto riportato nel "Capitolo 6" delle LINEE GUIDA tenendo presente le modifiche apportate dalla D.G.R. n. 148 del 12/03/2012. Con la presente nota, comunque si vuole specificare ulteriormente il rispetto del Punto 6.2.4 (Requisiti ambientali) comma g. che nella prima parte recita "La distanza minima fra due impianti che presentano intervisibilità deve essere di almeno 2 km fra le macchine più vicine", come si può evince dagli elaborati progettuali questo parametro è stato pienamente rispettato in quanto gli aerogeneratori (facenti parte del repowering) più vicini dei diversi impianti distinti come 1)-Castiglione Messer Marino (loc. Castel Fraiano), 2)-Castiglione Messer Marino (loc. Colle San Silvestro)-Schiavi di Abruzzo (loc. Fonte Gelata) e 3)-Roccaspinalveti (loc. Colle dell'Albero), hanno un numero di macchine massimo di 12 unità ed hanno una distanza tra di loro superiore a circa 2,5 km.. Se invece si vuole prendere in considerazione il fatto che gli impianti, in particolare quello delle 12 macchine di Castiglione M.M. (Loc. Castel Fraiano) e delle 9 macchine di Roccaspinalveti (loc. Colle dell'Albero) potrebbero essere vicini alle macchine "restanti" (esistenti) rispettivamente nel territorio di Roio del Sangro e nel territorio di Fraine, **si fa notare che la distanza dei 2,0 km. in questo caso non va applicata** in quanto la seconda parte del comma g. recita "E' accettata una distanza fra gli impianti minore di 2 km solo qualora gli stessi condividano: la sottostazione elettrica di

trasformazione da media ad alta tensione e le opere civili connesse alla realizzazione delle infrastrutture principali. In ogni caso viene richiesto uno studio di impatto cumulativo dei due impianti, al fine di valutare la sostenibilità dell'opera da un punto di vista paesaggistico ed ambientale. La deroga alla inter distanza di 2 km non è estendibile a più di 2 impianti." Nel nostro caso trattandosi di un "repowering" gli impianti **condividono la stessa sottostazione elettrica di trasformazione** (Monteferrante) e **le opere connesse alle infrastrutture principali** (cavidotti, etc.).

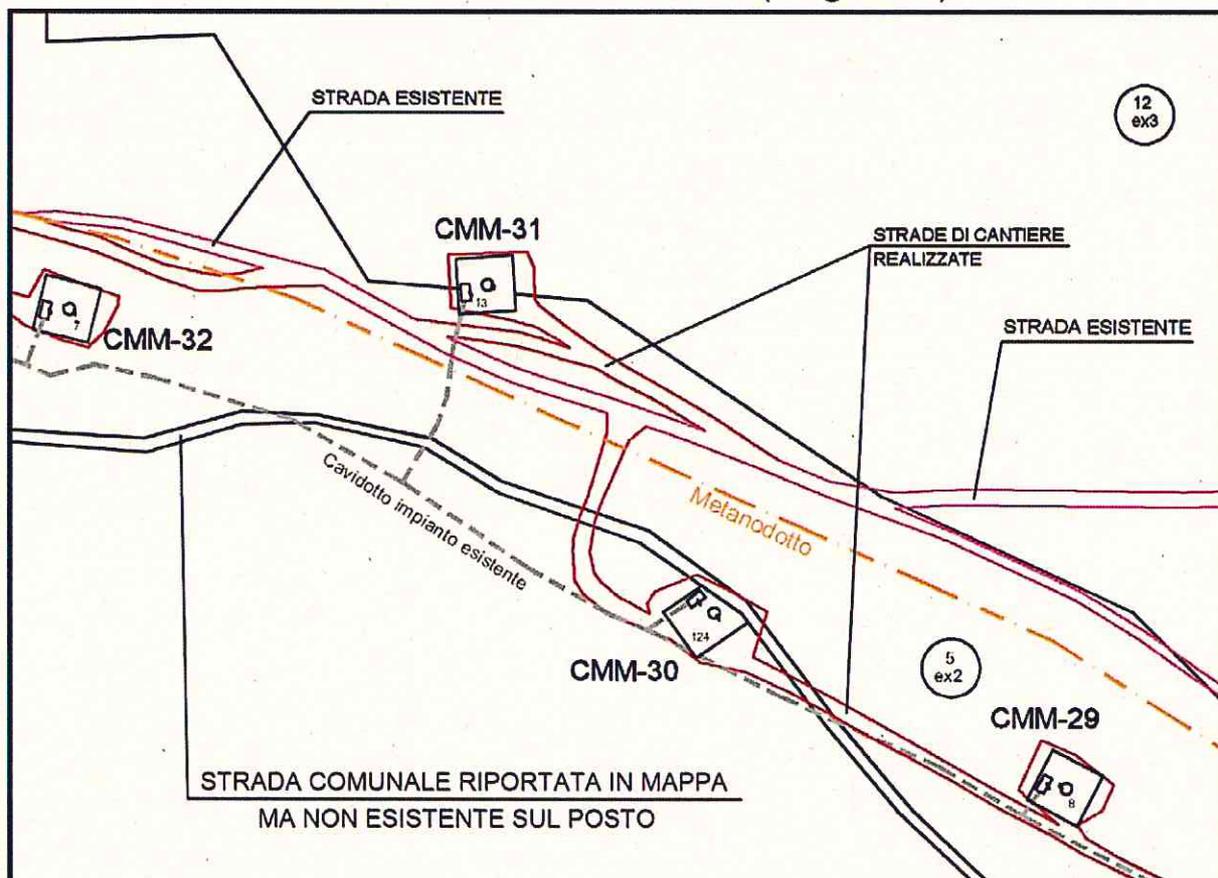
Altro punto che si vuole precisare è la distanza degli aerogeneratori da strade "comunali" presenti nelle aree di installazione. Tenendo presente che per la realizzazione degli impianti è fatto obbligo sfruttare quanto più possibile la viabilità esistente, nel realizzare le opere ci si atterrà scupolosamente a tale prescrizione in quanto saranno realizzati unicamente i tratti stradali strettamente necessari per collegare la viabilità esistente in loco con le piazzole dei nuovi aerogeneratori. In modo da far comprendere meglio questo "concetto"; di seguito sono riportati degli stralci catastali (impianto di Castiglione M.M. loc. Castel Fraiano) dove si illustra lo stato originario dei luoghi e quello che diverrà una volta eseguiti i lavori di "repowering".

SITUAZIONE ANTECEDENTE LA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO EOLICO (Originario)



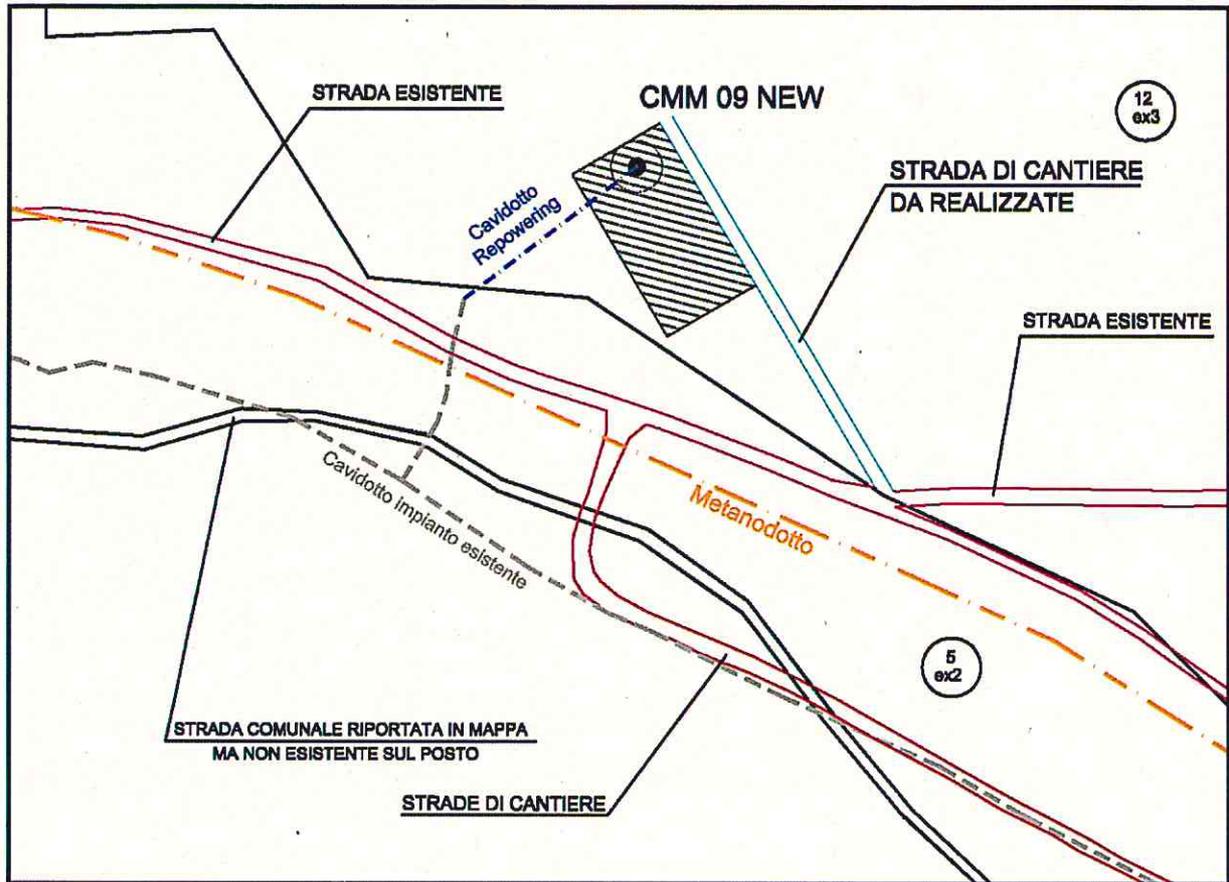
Nello stralcio sopra raffigurato si evidenzia che lo stato dei luoghi, precedente alla realizzazione degli impianti eolici non "rispecchiava" in maniera puntuale la situazione catastale in quanto la viabilità presente sul posto non corrisponde con la viabilità riportata in mappa.

SITUAZIONE SUCCESSIVA ALLA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO EOLICO (Originario)



Nello stralcio si evidenzia che nella realizzazione dell'impianto eolico (originario) sono state utilizzate le strade esistenti in loco e sono stati realizzati dei nuovi tratti stradali di accesso alle piazzole degli aerogeneratori, tutti collegati dalla viabilità esistente in loco, senza tener alcun conto della viabilità inesistente riportata in mappa.

SITUAZIONE SUCCESSIVA AL "REPOWERING"



Da questo stralcio è evidente che con la realizzazione dei lavori di "repowering" tutte le piazzole degli aerogeneratori da "smantellare" e le relative strade di accesso alle stesse saranno completamente rimosse e come fatto per l'impianto eolico originario (attualmente esistente) si utilizzerà la viabilità esistente in loco da cui saranno "diramati" i nuovi tratti stradali di accesso alle piazzole dei nuovi aerogeneratori, senza quindi tener alcun conto della viabilità "inesistente" riportata in mappa.

Viene precisato che la distanza da strade comunali "non asfaltate" e/o come nel nostro caso da strade comunali e/o vicinali "sterrate" non è contemplata nelle "Linee Guida Regionali" quindi teoricamente l'aerogeneratore potrebbe essere posto "a confine" del limite stradale, caso che in pratica non è fattibile in quanto per installare una torre eolica si hanno degli ingombri obbligati quali fondazione, piazzola, etc., per cui l'aerogeneratore dista a non meno di 15-20 mt. dalle strade.

Inoltre viene precisato che nella progettazione presentata se anche vi fosse una rappresentazione grafica del posizionamento di un nuovo aerogeneratore su di un tratto di strada non esistente in loco ma riportato in mappa, in fase di realizzazione dell'impianto si avrà l'accortezza

di posizionare tale aerogeneratore al di fuori del confine delimitante la strada "catastale", quindi **non saranno occupate in alcun modo aree pubbliche** anche se non presenti (materializzate) sul posto.

Per quanto riguarda la **potenza complessiva dell'intero impianto eolico** che verrà portata a 144,80 MW, compreso gli impianti esistenti dei comuni di Fraine, Roccaspinalveti-Fraine, Monteferrante, Montazzoli e Roio del Sangro, in rapporto alla potenza massima di immissione che è di 114 MW, come **ampiamente descritto** al paragrafo "Caratteristiche tecniche dell'intervento" presente nelle varie relazioni allegate alla documentazione progettuale, questo aumento in più di potenza di 30.80 MW è dettato dal fatto che l'attuale impianto di 188 aerogeneratori **non è mai arrivato a produrre la soglia dei 114 MW**, non solo, ma arriva a 100 MW lo 0,1% dei casi, che rapportato al numero delle ore annuali significa che si è prodotto 100 MW di potenza immessa in rete per meno di 9 ore/anno. Alla luce di questi dati puntuali, rapportando l'intero impianto con la "nuova" potenza di 144,90 MW si è effettuato una simulazione con cui si dimostra che si superano i 114 MW di potenza totale immessa in rete circa per il 2,5% dei casi che in termini di ore corrisponde a circa 220 ore/anno. E' evidente che **si tratta di grandezze ridottissime** che permettono l'aumento della potenza installata senza problemi. Il mancato raggiungimento dei 114 MW sta nella vastità del territorio preso in considerazione e nelle caratteristiche del vento che è estremamente variabile tra le varie aree di produzione. Comunque è da **evidenziare e precisare che per garantire** che vi siano massimo 114 MW (imposti da TERNA sul punto di connessione) immessi in rete, presso i locali tecnici presenti nella sottostazione di Monteferrante (lato utente) **saranno installati dispositivi di limitazione della potenza**, nel pieno rispetto delle disposizioni TERNA, che controlleranno costantemente il **non superamento di questo limite**, modulando costantemente il funzionamento degli aerogeneratori, in questo modo l'impianto avrà la sua **massima efficienza raggiungibile** in maniera da avere una produzione il più possibile vicina ai 114 MW autorizzati di immissione.

1.2 Valutazione possibili interferenze con impianti realizzati e in corso di realizzazione/autorizzazione

Come descritto nel paragrafo 1.1 per la realizzazione dei lavori di "repowering" verranno rispettati i dettami delle Linee Guida Regionali per quanto concerne le "interferenze" con gli impianti realizzati in particolar modo per gli impianti presenti sul territorio di Roio del Sangro e Fraine sempre di proprietà della Edison Energie Speciali S.p.A..

Per quanto concerne gli impianti e/o torri eoliche di proprietà di altre Società che sono esistenti in loco e/o che sono in corso di realizzazione e/o in corso di autorizzazione, la Edison Energie Speciali S.p.A. **avrà l'accortezza di tenere in considerazione tali impianti** e di posizionare i suoi

nuovi aerogeneratori alla distanza minima dettata dalle Linee Guida, comunque la Edens nel caso specifico del/degli aerogeneratore/i della Società Floew S.r.l si impegna a rispettare le opportune distanze quando sarà risolto il problema legale in corso e nei termini e condizioni meglio esplicate nella nota EDENS prot. 14/661/LRI del 1 agosto 2014 trasmessa al competente Ufficio VIA.

1.3 Precisazioni produzione di rifiuti connessi alle attività di smaltimento/recupero

Per quanto concerne il discorso relativo allo smaltimento/recupero dei materiali facenti parte dell'impianto da rimuovere costituito da n. 106 aerogeneratori complete di cabine di macchina, vi è da dire che gli aerogeneratori ed i relativi componenti **saranno completamente smontati e per intenzione della Edens, venduti tramite una "Gara Europea", per quanto concerne gli eventuali aerogeneratori che non riuscirà a vendere saranno depositati/stoccati in un sito di proprietà Edens in provincia di Foggia in attesa di una loro reinstallazione su altri siti presenti nel territorio nazionale e/o estero.**

Quindi alla luce di quanto sopra esposto nello smantellamento degli impianti esistenti saranno prodotti rifiuti derivanti da parti di cavi, piccoli componenti di apparecchiature elettriche e/o elettroniche, bullonerie, oli presenti nei trasformatori, metalli provenienti dalla rimozione dei trasfondi, cemento, etc.

Di seguito si riporta il codice CER relativo ai materiali suddetti:

Codice CER	Descrizione
20 01 36	piccole apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (elementi di quadri, trasformatori, etc.);
17 01 01	cemento (derivante dalla demolizione di fondazioni e/o parti di esse, massetti, etc.);
17 02 03	plastica (derivante dalla rimozione di parti di tubazioni per passaggi cavi elettrici, etc.);
17 04 05	ferro, acciaio (derivante dalla rimozione dei tirafondi, bulloneria, etc.);
17 04 08	cavi (tratti di cavi collegamento tra torre e cavidotto e tra cabine e cavidotto);
13 02 03	olio (derivante da apparecchiature rotore, etc.);
17 05 08	pietrisco (derivante dalla rimozione della ghiaia gettata per la realizzazione della viabilità e delle piazzole);

Relativamente alle esigenze di bonifica dell'area, si sottolinea che l'impianto, in tutte le sue strutture che lo compongono, **non prevede l'uso di prodotti inquinanti o di scorie**, che possano danneggiare suolo e sottosuolo.

L'organizzazione funzionale dell'impianto, quindi, fa sì che l'impianto in oggetto **non presenti necessità di bonifica o di altri particolari trattamenti di risanamento**.

Inoltre, tutti i materiali ottenuti sono riutilizzabili e riciclabili in larga misura. **Si calcola che oltre il 90% dei materiali dismessi possa essere riutilizzato in altre comuni applicazioni industriali**.

Una volta separati i diversi componenti sopra elencati in base alla loro natura ed **in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, i rifiuti saranno consegnati ad apposite ditte per il riciclo e il riutilizzo degli stessi**. Per la parte costituita da rifiuti non riutilizzabili, sarà conferita a discarica autorizzata.

1.4 Approfondimenti su modalità di rinaturalizzazione aree di dismissione delle fondazioni

Una delle caratteristiche dell'energia eolica che contribuiscono a caratterizzare questa fonte **come effettivamente "sostenibile"** è **la quasi totale reversibilità degli interventi di modifica del territorio** necessari a realizzare gli impianti di produzione, quindi è possibile dopo lo smantellamento degli aerogeneratori (n. 106) la riqualificazione del sito di progetto, **che può essere ricondotto alle condizioni ante operam**. Per quanto concerne le fondazioni degli aerogeneratori, come più volte puntualizzato nelle relazioni allegate nella progettazione presentata, sarà effettuato il ripristino dello stato dei luoghi mediante la rimozione delle opere con la demolizione della parte superiore delle fondazioni in c.a., se necessaria, il rimodellamento del terreno allo stato originario ed il ripristino della vegetazione, avendo cura di:

- a) - ripristinare la coltre vegetale assicurando il ricarica con almeno un metro al di sopra delle fondazioni e di almeno 30 cm. di coltre in terreno vegetale, posto in superficie rispetto al piano di calpestio;
- b) - rimuovere i tratti stradali della viabilità di servizio rimuovendo la fondazione stradale e tutte le relative opere d'arte, se presenti;
- c) - utilizzare per i ripristini della vegetazione essenze erbacee, arbustive ed arboree autoctone di ecotipi locali di provenienza regionale;
- d) - utilizzare tecniche di ingegneria naturalistica per i ripristini geomorfologici.

Le operazioni per il completo ripristino morfologico e vegetazionale dell'area saranno di fondamentale importanza perché ciò farà in modo che l'area sulla quale sorgeva l'impianto possa essere **restituita agli originali usi agricoli e/o montani**.

La sistemazione delle aree nella loro destinazione originaria, costituisce un importante elemento di completamento della dismissione dell'impianto e consente nuovamente il raccordo con il paesaggio circostante. La scelta delle essenze arboree ed arbustive autoctone, nel rispetto delle formazioni presenti sul territorio, è dettata da una serie di fattori quali la consistenza vegetativa ed il loro consolidato uso in interventi di valorizzazione paesaggistica.

Successivamente alla rimozione delle parti costitutive l'impianto eolico è previsto il rinterro delle superfici oramai prive delle opere che le occupavano. In particolare, laddove erano presenti gli aerogeneratori verrà riempito il volume dove è la platea di fondazione mediante l'immissione di materiale compatibile con la stratigrafia del sito. Tale materiale costituirà la struttura portante del terreno vegetale che sarà distribuito sull'area con lo stesso spessore che aveva originariamente (circa 30 cm.) e che sarà individuato dai sondaggi geognostici che verranno effettuati in maniera puntuale sotto ogni aerogeneratore prima di procedere alla fase esecutiva. Sarà garantito un idoneo strato di terreno vegetale per assicurare l'attecchimento delle specie vegetali. In tal modo, anche lasciando le fondazioni negli strati più profondi sarà possibile il recupero delle condizioni naturali originali.

Per quanto riguarda il ripristino delle aree che sono state interessate dalle piazzole, dalla viabilità dell'impianto e dalla cabina, i riempimenti da effettuare saranno di minore entità rispetto a quelli relativi alle aree occupate dagli aerogeneratori. Le aree dalle quali verranno rimosse le cabine e la viabilità verranno ricoperte di terreno vegetale ripristinando la morfologia originaria del terreno.

Per garantire una maggiore attenzione progettuale al ripristino dello stato dei luoghi originario si utilizzeranno tecniche di ingegneria naturalistica per la rinaturalizzazione degli ambienti modificati dalla presenza dell'impianto eolico smantellato. Tale rinaturalizzazione verrà effettuata con l'ausilio di idonee specie vegetali autoctone.

Le tecniche di Ingegneria Naturalistica, infatti, possono qualificarsi come uno strumento idoneo per interventi destinati alla creazione (neoeosistemi) o all'ampliamento di habitat preesistenti all'intervento dell'uomo, o in ogni caso alla salvaguardia di habitat di notevole interesse floristico e/o faunistico. La realizzazione di neo-ecosistemi ha oggi un ruolo fondamentale legato non solo ad aspetti di conservazione naturalistica (habitat di specie rare o minacciate, unità di flusso per materia ed energia, corridoi ecologici, ecc.) ma anche al loro potenziale valore economico-sociale.

I principali interventi di recupero ambientale con tecniche di Ingegneria Naturalistica che verranno effettuati sulle aree che hanno ospitato gli aerogeneratori da smantellare sono costituiti prevalentemente da:

- semine (a spaglio, idrosemina o con coltre protettiva);
- scelta delle colture in successione;

- incorporazione al terreno di materiale organico, preferibilmente compostato, anche in superficie;
- concimazione organica finalizzata all'incremento di humus ed all'attività biologica.

Gli interventi quindi sono finalizzati a riqualificazione le aree che hanno subito delle trasformazioni, mediante l'utilizzo delle tecniche di Ingegneria Naturalistica con l'obiettivo di ricostituire habitat e di creare o ampliare i corridoi ecologici, unendo quindi l'Ingegneria Naturalistica all'Ecologia del Paesaggio.

Conclusioni

Alla luce di quanto sopra esposto si sottolinea che:

1 – Il progetto rispetta le Linee Guida Regionali per le realizzazione degli impianti eolici in particolare non ha interferenze con vicini impianti realizzati in quanto si condivide con l'impianto limitrofo la stessa sottostazione elettrica di trasformazione e le opere connesse alle infrastrutture principali;

2 - Verrà prestata attenzione al rispetto delle distanze, riguardo agli impianti in corso di realizzazione e/o di autorizzazione;

3 - Per quanto attiene lo smantellamento degli aerogeneratori, le parti fuori terra (aerogeneratori, cabine, etc.) verranno smontate per poi essere vendute e/o riutilizzate in altro sito e momentaneamente depositate in area, di proprietà della Società, sita in provincia di Foggia;

4 – Lo smaltimento dei rifiuti, essendo costituita da elementi non inquinanti, verrà principalmente eseguita con selezione e successivo riciclo effettuato da ditte specializzate e l'esigua quantità restante verrà conferita in discarica autorizzata;

5 - Le aree dismesse (strade, piazzole, etc.) verranno rinaturalizzate alle condizioni originarie, precedenti alla realizzazione dell'impianto esistente, con interventi di ingegneria naturalistica.

In base a quanto si qui riportato è evidente che le motivazioni di "rinvio" dettate dalla Commissione V.I.A. svoltasi in data 30/10/2014 possono essere chiariti senza dover ripetere la "procedura", in quanto sia con la documentazione progettuale e con le "note integrative" la stessa può ritenersi **già avvenuta**.

Il Progettista
(ing. Antonio SCUTTI)

